

Biometano per i bus da scarti alimentari: progetto di economia circolare per Aeroporto di Bologna, Hera e Tper



Un progetto per mettere a valore **gli scarti alimentari prodotti in aeroporto per trasformarli in biometano** da destinare ai bus della mobilità urbana. Il progetto è frutto di una collaborazione **Aeroporto di Bologna,**

Le tre aziende bolognesi hanno sviluppato, con una serie di accordi e una filiera tutta locale, **un progetto di economia circolare** che consente di **eliminare il consumo di combustibili di origine fossile,** utilizzando in alternativa il **biometano – carburante**

100% rinnovabile prodotto a partire dalla raccolta differenziata del rifiuto organico - per alimentare **una parte significativa dei mezzi a metano che oggi circolano nel territorio di Bologna e Ferrara,** con particolare riferimento a quelli urbani di Bologna: un parco veicolare green in continuo rinnovo e in ulteriore crescita.

Tra le 100 città europee a impatto climatico zero entro il 2030

L'accordo prevede la fornitura di oltre **450.000 metri cubi di biometano,** che vanno ad aggiungersi alla quota di questo carburante presente già nelle rete di distribuzione che alimenta **la flotta Tper a metano** , con i conseguenti, rilevanti benefici ambientali: ad esempio, un veicolo a biometano ha **emissioni equivalenti ad uno elettrico alimentato interamente da energia eolica,** se si tiene conto degli impatti di tutte le fasi dall'estrazione/produzione del carburante fino all'utilizzo dello stesso nella propulsione (fonte: analisi su dati Dena – Deutsche Energie-Agentur – e JRC – European Commission Joint Research Centre).

Il progetto rappresenta un passo importante verso **la decarbonizzazione della città di Bologna,** anche nell'ottica della candidatura che l'Amministrazione comunale ha presentato per inserire il capoluogo emiliano tra le 100 città europee a impatto climatico zero entro il 2030 (le "100 Climate-neutral cities by 2030" nell'ambito della Mission Horizon Europe).